20 dicembre 2005

lavoro

COMUNICATO STAMPA

Istituto nazionale di statistica

Rilevazione sulle forze di lavoro
III trimestre 2005

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 4 luglio al 2 ottobre 2005, la rilevazione continua sulle forze di lavoro. Nel terzo trimestre 2005 l'offerta di lavoro ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2004, una lieve riduzione pari allo 0,1 per cento (–17.000 unità). In confronto al secondo trimestre 2005, al netto dei fattori stagionali, l'offerta è diminuita dello 0,3 per cento.

Nel terzo trimestre 2005 il numero di occupati è risultato pari a 22.542.000 unità, manifestando un aumento su base annua dello 0,3 per cento (+57.000 unità), in marcato rallentamento rispetto al recente passato. Il risultato sconta l'attenuazione degli effetti dovuti alla regolarizzazione dei cittadini stranieri registrati in anagrafe. In termini destagionalizzati e in confronto al secondo trimestre 2005, l'occupazione ha registrato una contrazione dello 0,2 per cento. Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è sceso al 57,4 per cento, tre decimi di punto in meno rispetto a un anno prima.

Nel terzo trimestre 2005 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 1.726.000 unità, in flessione del 4,1 per cento (-74.000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2004. Vi ha nuovamente contribuito la rinuncia a intraprendere concrete azioni di ricerca di un lavoro. Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,1 per cento, tre decimi di punto in meno in confronto al terzo trimestre 2004. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione è rimasto invariato rispetto al secondo trimestre 2005.

Nel terzo trimestre 2005 il numero degli inattivi tra 15 e 64 anni è cresciuto di 294.000 unità rispetto a un anno prima. L'incremento, ancora una volta consistente per la componente femminile (+147.000 unità) soprattutto del Mezzogiorno, ha riguardato nella stessa misura anche quella maschile, in particolare delle regioni centrali e meridionali.

Tabella 1. **Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. III trimestre 2005** (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su III trim. 04		Valori assoluti	Variazioni su II trim. 05	
		assolute	percentuali		assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	24.268	-17	-0,1	24.419	-69	-0,3
Nord	12.048	125	1,1	12.061	-28	-0,2
Centro	4.841	-9	-0,2	4.889	6	0,1
Mezzogiorno	7.380	-133	-1,8	7.469	-47	-0,6
Occupati						
Totale	22.542	57	0,3	22.545	-55	-0,2
Nord	11.578	142	1,2	11.572	-21	-0,2
Centro	4.559	0	0,0	4.585	9	0,2
Mezzogiorno	6.406	-85	-1,3	6.388	-43	-0,7
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.726	-74	-4,1	1.874	-14	-0,8
Nord	470	-17	-3,5	490	-7	-1,4
Centro	282	-9	-3,0	304	-3	-0,9
Mezzogiorno	974	-48	-4,7	1.080	-5	-0,4
Tasso di disoccupazione						
Totale	7,1	-0,3		7,7	0,0	
Nord	3,9	-0,2		4,1	0,0	
Centro	5,8	-0,2		6,2	-0,1	
Mezzogiorno	13,2	-0,4		14,5	0,0	

Il comunicato completo di note informative e glossario è disponibile presso l'Ufficio della comunicazione o su sito Internet: http://www.istat.it

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 46732244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 46733106

Informazioni e chiarimenti
Servizio Formazione e lavoro
Roma, Via Ravà 150 - 00142
Mario Albisinni, tel. +39 06 46734731
Nicola Massarelli, tel. +39 06 46734735
e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:
21 marzo 2006

Istat

Forze di lavoro

La riduzione tendenziale dell'offerta di lavoro ha riguardato esclusivamente la componente femminile, diminuita dello 0,5 per cento (–46.000 unità). Viceversa, la componente maschile è aumentata dello 0,2 per cento (+29.000 unità). Alla dinamica positiva delle regioni settentrionali (+1,1 per cento, pari a +125.000 unità) si è contrapposto il lieve calo di quelle centrali (–0,2 per cento, pari a –9.000 unità) e quello più marcato del Mezzogiorno (–1,8 per cento, pari a –133.000 unità). In tale area, alla nuova forte contrazione dell'offerta di lavoro femminile (–3,8 per cento, pari a –100.000 unità) si è associata quella della componente maschile (–0,7 per cento, pari a –34.000 unità).

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.268	14.598	9.671	-0,1	0,2	-0,5
Nord	12.048	6.999	5.049	1,1	1,5	0,5
Nord-ovest	6.975	4.054	2.921	1,1	1,5	0,5
Nord-est	5.073	2.944	2.128	1,0	1,4	0,5
Centro	4.841	2.766	2.075	-0,2	-1,4	1,4
Mezzogiorno	7.380	4.833	2.547	-1,8	-0,7	-3,8

Tasso di attività

Nel terzo trimestre 2005 il tasso di attività della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si è attestato al 61,8 per cento, cinque decimi di punto in meno rispetto a un anno prima. L'indicatore si è ridotto di sei decimi di punto per la componente maschile e di cinque decimi per quella femminile, posizionandosi rispettivamente al 74,0 e al 49,6 per cento. A fronte della stabilità dell'area settentrionale, il calo del tasso di attività ha riguardato le regioni centrali, nella sola componente maschile, e quelle meridionali.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	61,8	74,0	49,6	-0,5	-0,6	-0,5
Nord	67,8	77,5	58,0	0,0	0,1	-0,1
Nord-ovest	67,2	77,1	57,3	0,0	0,1	-0,1
Nord-est	68,6	78,0	59,0	0,0	0,1	-0,1
Centro	64,5	74,1	55,1	-0,6	-1,8	0,5
Mezzogiorno	52,8	69,6	36,3	-1,2	-0,8	-1,5

Occupati

L'aumento tendenziale dell'occupazione ha interessato unicamente la componente maschile cresciuta dello 0,4 per cento. A livello territoriale, l'occupazione è aumentata nel Nord per entrambe le componenti di genere; è rimasta invariata nel Centro, dove l'incremento dell'occupazione femminile è stato compensato dal calo di quella maschile; si è ridotta nel Mezzogiorno a motivo della discesa della sola componente femminile.

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.542	13.791	8.751	0,3	0,4	0,0
Nord	11.578	6.797	4.781	1,2	1,3	1,2
Nord-ovest	6.694	3.934	2.760	1,6	1,7	1,4
Nord-est	4.884	2.863	2.020	0,8	0,6	0,9
Centro	4.559	2.646	1.913	0,0	-1,2	1,7
Mezzogiorno	6.406	4.348	2.058	-1,3	0,1	-4,2

Tasso di occupazione

Con riguardo alla popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni, nel terzo trimestre 2005 il tasso di occupazione si è posizionato al 57,4 per cento, tre decimi di punto in meno rispetto a un anno prima. Il tasso di occupazione maschile è diminuito su base annua di quattro decimi di punto, portandosi al 69,9 per cento; quello femminile, sceso di tre decimi di punto, si è attestato al 44,8 per cento. A livello territoriale il tasso, cresciuto unicamente nel Nord-ovest, si è ridotto lievemente nel Nord-est e in misura più consistente nel Centro e nel Mezzogiorno.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,4	69,9	44,8	-0,3	-0,4	-0,3
Nord	65,1	75,2	54,9	0,1	-0,1	0,3
Nord-ovest	64,5	74,7	54,1	0,3	0,2	0,4
Nord-est	66,0	75,8	56,0	-0,1	-0,5	0,1
Centro	60,7	70,9	50,8	-0,5	-1,6	0,6
Mezzogiorno	45,7	62,5	29,3	-0,8	-0,2	-1,4

Occupazione per posizione e settore

Nel terzo trimestre 2005 l'occupazione alle dipendenze è aumentata, rispetto allo stesso periodo del 2004, del 2,7 per cento (+432.000 unità); le posizioni lavorative indipendenti hanno manifestato, dopo le riduzioni dei primi due trimestri dell'anno, un ulteriore sensibile calo del 5,9 per cento (–375.000 unità). L'agricoltura ha registrato una riduzione tendenziale della domanda di lavoro dell'8,1 per cento (–88.000 unità). La flessione ha riguardato tutte le aree territoriali ed è risultata particolarmente intensa nella componente autonoma. L'industria in senso stretto ha segnalato una crescita tendenziale dell'occupazione pari all'1,1 per cento (+58.000 unità). La contrazione dei dipendenti e degli autonomi nel Centro e nel Mezzogiorno è stata più che compensata dall'incremento dell'occupazione nelle regioni settentrionali. In confronto al terzo trimestre del 2004, le costruzioni hanno segnalato una crescita del numero di occupati pari allo 0,4 per cento (+7.000 unità). Il risultato ha riflesso in particolare l'aumento del lavoro dipendente e autonomo nelle regioni centrali. Il terziario ha manifestato un accrescimento tendenziale dell'occupazione dell'0,6 per cento (+80.000 unità), a sintesi dello sviluppo delle sole regioni del Nord e del Centro. Peraltro, all'aumento del lavoro subordinato si è contrapposta la riduzione della componente autonoma.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 04		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
			TOTALE			
Totale	16.604	5.938	22.542	2,7	-5,9	0,3
Nord	8.574	3.004	11.578	3,9	-5,7	1,2
Nord-ovest	4.982	1.712	6.694	3,3	-3,2	1,6
Nord-est	3.592	1.291	4.884	4,7	-8,8	0,8
Centro	3.320	1.239	4.559	3,0	-7,3	0,0
Mezzogiorno	4.710	1.696	6.406	0,3	-5,4	-1,3
			AGRICOLTURA			
Totale	476	517	994	2,1	-15,8	-8,1
Nord	106	269	375	-1,5	-11,3	-8,7
Nord-ovest	48	116	163	1,6	-3,7	-2,2
Nord-est	58	154	212	-3,9	-16,3	-13,2
Centro	60	76	136	15,1	-18,8	-6,7
Mezzogiorno	311	172	483	1,1	-20,9	-8,0
			INDUSTRIA			
Totale	5.470	1.488	6.958	2,1	-3,2	0,9
Nord	3.392	848	4.240	4,1	-0,8	3,1
Nord-ovest	1.964	481	2.445	4,1	-0,4	3,2
Nord-est	1.428	367	1.795	4,1	-1,3	2,9
Centro	898	300	1.198	-0,5	-5,4	-1,8
Mezzogiorno	1.180	340	1.520	-1,3	-6,9	-2,6
			Industria in senso stretto			
Totale	4.311	757	5.068	2,3	-4,7	1,1
Nord	2.891	455	3.346	4,9	0,6	4,3
Nord-ovest	1.666	260	1.925	4,4	0,2	3,8
Nord-est	1.225	195	1.420	5,5	1,0	4,8
Centro	705	145	850	-3,2	-19,4	-6,4
Mezzogiorno	715	157	872	-2,1	-3,2	-2,3
			Costruzioni			
Totale	1.159	731	1.890	1,6	-1,5	0,4
Nord	501	393	894	-0,2	-2,3	-1,1
Nord-ovest	298	221	519	2,3	-1,1	0,8
Nord-est	203	172	375	-3,7	-3,8	-3,7
Centro	193	155	348	11,0	13,0	11,9
Mezzogiorno	465	183	648	0,0	-9,8	-3,0
			SERVIZI			
Totale	10.658	3.932	14.591	3,0	-5,5	0,6
Nord	5.077	1.886	6.963	3,9	-6,9	0,7
Nord-ovest	2.970	1.116	4.086	2,9	-4,3	0,8
Nord-est	2.106	770	2.877	5,4	-10,5	0,6
Centro	2.362	863	3.225	4,1	-6,7	1,0
Mezzogiorno	3.220	1.183	4.403	0,8	-2,2	0,0

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. III trimestre 2005

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. 04		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim '04	III trim '05
Totale	22.542	57	0,3	100,0	100,0
a tempo pieno	19.758	33	0,2	87,7	87,6
a tempo parziale	2.784	24	0,9	12,3	12,4
Dipendenti	16.604	432	2,7	71,9	73,7
Permanenti	14.570	437	3,1	62,9	64,6
a tempo pieno	12.889	301	2,4	56,0	57,2
a tempo parziale	1.681	136	8,8	6,9	7,5
A termine	2.034	-4	-0,2	9,1	9,0
a tempo pieno	1.636	13	0,8	7,2	7,3
a tempo parziale	398	-18	-4,2	1,8	1,8
Indipendenti	5.938	-375	-5,9	28,1	26,3
a tempo pieno	5.233	-281	-5,1	24,5	23,2
a tempo parziale	704	-94	-11,8	3,6	3,1

Occupazione per carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel terzo trimestre 2005 il numero degli occupati a tempo pieno è aumentato dello 0,2 per cento (+33.000 unità) in confronto allo stesso periodo del 2004, a sintesi dell'incremento dei dipendenti e della flessione degli indipendenti. Tra i dipendenti, l'aumento dei permanenti a tempo pieno (+301.000 unità) ha riflesso in misura preponderante il contributo fornito dalla classe di età 50-59 anni. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti dello 0,9 per cento (+24.000 unità). L'aumento registrato tra i dipendenti dalla componente permanente ha più che compensato il calo di quella a termine e la flessione degli autonomi a tempo parziale. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è rimasta sostanzialmente stabile (dal 12,3 per cento del terzo trimestre 2004 all'attuale 12,4 per cento).

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. III trimestre 2005

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. 04		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim '04	III trim '05
Totale	2.080	118	6,0	12,1	12,5
Maschi	348	-1	-0,3	3,7	3,6
Femmine	1.732	119	7,4	23,6	24,8
Nord	1.139	123	12,1	12,3	13,3
Nord-ovest	632	61	10,6	11,9	12,7
Nord-est	506	62	13,9	13,0	14,1
Centro	465	45	10,6	13,0	14,0
Mezzogiorno	476	-49	-9,3	11,2	10,1
Agricoltura	35	-11	-23,5	9,7	7,3
Industria	313	35	12,6	5,2	5,7
Servizi	1.732	94	5,7	15,8	16,2

Con riguardo all'occupazione dipendente, la crescita su base annua del lavoro a tempo parziale, concentrata nel terziario e nelle regioni settentrionali, ha riguardato esclusivamente la componente femminile. Per tale componente l'incidenza del lavoro a tempo parziale sul totale dell'occupazione dipendente si è attestata nel terzo trimestre 2005 al 24,8 per cento, 1,2 punti percentuali in più rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente. Sempre in riferimento al lavoro subordinato, l'occupazione a termine ha manifestato una flessione dello 0,2 per cento (–4.000 unità), che ha riguardato esclusivamente le donne, le regioni meridionali e l'industria. L'incidenza dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti si è posizionata nel terzo trimestre 2005 al 12,3 per cento, tre decimi di punto in meno in confronto a un anno prima.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. III trimestre 2005

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. 04		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim. '04	III trim. '05
Totale	2.034	-4	-0,2	12,6	12,3
Maschi	1.044	15	1,5	11,0	10,9
Femmine	991	-20	-1,9	14,8	14,2
Nord	816	8	1,0	9,8	9,5
Nord-ovest	427	0	0,0	8,9	8,6
Nord-est	389	8	2,2	11,1	10,8
Centro	414	28	7,2	12,0	12,5
Mezzogiorno	804	-40	-4,8	18,0	17,1
Agricoltura	262	11	4,5	53,8	55,0
Industria	475	-28	-5,5	9,4	8,7
Servizi	1.298	12	0,9	12,4	12,2

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel terzo trimestre 2005 il 64,6 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente oltre 30 ore, con incidenze pari al 73,0 per cento in agricoltura al 72,2 per cento nell'industria e al 60,4 per cento nei servizi. Il 13,2 per cento degli occupati ha lavorato tra le 11 e le 30 ore. In questa classe si sono collocati il 12,8 per cento dei lavoratori dell'agricoltura, il 6,5 degli addetti dell'industria e il 16,4 per cento di quelli dei servizi. Il 2,1 per cento degli occupati ha lavorato fino a 10 ore settimanali, con incidenze che variano tra lo 0,9 per cento dell'industria e il 2,6 per cento dei servizi. Infine, il 17,6 per cento degli occupati è risultato assente dal lavoro nella settimana di riferimento a motivo dell'elevato numero di lavoratori assenti per ferie nel periodo estivo.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. III trimestre 2005 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	17,6	2,1	13,2	64,6	31,0	2,5	100,0
Agricoltura	6,4	2,3	12,8	73,0	24,2	5,6	100,0
Industria	18,5	0,9	6,5	72,2	49,1	1,8	100,0
in senso stretto	20,3	0,8	6,5	71,2	49,1	1,2	100,0
costruzioni	13,8	1,1	6,7	74,9	48,9	3,4	100,0
Servizi	18,0	2,6	16,4	60,4	22,8	2,6	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel terzo trimestre 2005 la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha continuato a interessare maggiormente la componente femminile (–45.000 unità, pari a –4,6 per cento) in confronto a quella maschile (-29.000 unità, pari a –3,5 per cento). A livello territoriale, a fronte dell'incremento nel Nord-est, dovuto alla sola componente maschile, il numero di persone in cerca di occupazione si è ridotto nelle restanti aree territoriali, soprattutto nel Mezzogiorno. In tale ultima area al contenuto calo delle donne in cerca di lavoro si è associato una nuova più forte riduzione degli uomini.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.726	807	919	-4,1	-3,5	-4,6
Nord	470	202	268	-3,5	8,5	-10,9
Nord-ovest	281	120	160	-10,0	-4,8	-13,5
Nord-est	189	81	108	8,0	36,8	-6,8
Centro	282	120	162	-3,0	-4,4	-1,9
Mezzogiorno	974	485	489	-4,7	-7,5	-1,8

Tasso di disoccupazione

Nel terzo trimestre 2005 il tasso di disoccupazione è diminuito su base annua di due decimi di punto nel Nord, portandosi al 3,9 per cento. L'indicatore è sceso nel Centro al 5,8 per cento, dal 6,0 per cento del terzo trimestre 2004, a sintesi di una flessione sia della componente maschile sia soprattutto di quella femminile; nel Mezzogiorno è risultato pari al 13,2 per cento, quattro decimi di punto in meno rispetto al terzo trimestre 2004. Il calo ha riguardato esclusivamente la componente maschile. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è risultato pari al 23,6 per cento, 2,3 punti percentuali superiore rispetto allo stesso periodo del 2004. Il tasso di disoccupazione di lunga durata si è attestato al 3,3 per cento, in calo di due decimi di punto in confronto a un anno prima.

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 04		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
			Maschi e femmine			
Totale	7,1	23,6	3,3	-0,3	2,3	-0,2
Nord	3,9	13,5	1,2	-0,2	0,5	-0,2
Nord-ovest	4,0	14,0	1,3	-0,5	-1,4	-0,5
Nord-est	3,7	12,9	1,1	0,2	3,1	0,2
Centro	5,8	24,2	2,5	-0,2	6,6	-0,1
Mezzogiorno	13,2	36,8	7,2	-0,4	3,2	-0,1
			Maschi			
Totale	5,5	20,2	2,4	-0,2	1,2	-0,2
Nord	2,9	10,0	0,8	0,2	-0,8	-0,1
Nord-ovest	3,0	9,5	0,7	-0,2	-3,8	-0,3
Nord-est	2,8	10,8	0,8	0,7	3,3	0,3
Centro	4,3	20,7	1,5	-0,1	5,3	-0,5
Mezzogiorno	10,0	32,1	5,1	-0,7	2,3	-0,1
			Femmine			
Totale	9,5	28,3	4,7	-0,4	4,0	-0,2
Nord	5,3	17,8	1,8	-0,7	2,3	-0,5
Nord-ovest	5,5	19,5	2,0	-0,9	1,6	-0,9
Nord-est	5,1	15,5	1,6	-0,4	3,1	0,1
Centro	7,8	28,6	3,8	-0,3	8,5	0,5
Mezzogiorno	19,2	44,4	11,2	0,4	5,3	0,1

Inattivi

Nel terzo trimestre 2005 il numero degli inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è aumentato del 2,0 per cento (+294.000 unità). L'incremento, che ha nuovamente riguardato in misura consistente la componente femminile del Mezzogiorno (+2,9 per cento, pari a +126.000 unità), ha interessato anche la componente maschile, in special modo delle regioni centrali e meridionali.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2005

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.775	5.018	9.757	2,0	3,0	1,5
Nord	5.627	1.991	3.636	0,8	0,6	0,9
Nord-ovest	3.344	1.181	2.163	0,8	0,6	0,9
Nord-est	2.283	810	1.473	0,7	0,4	0,8
Centro	2.613	943	1.671	2,4	8,0	-0,5
Mezzogiorno	6.535	2.085	4.451	3,0	3,3	2,9

Tabella 14. Forze di lavoro per condizione e regione. III trimestre 2004 e 2005 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	III trimestre 2004	III trimestre 2005	III trimestre 2004	III trimestre 2005	III trimestre 2004	III trimestre 2005
Piemonte	1.904	1.916	1.798	1.841	106	75
Valled'Aosta	57	56	55	54	1	2
Lombardia	4.302	4.336	4.125	4.164	177	172
TrentinoA.A.	460	458	447	443	13	15
Bolzano	232	230	226	223	6	7
Trento	228	228	221	220	7	8
Veneto	2.132	2.155	2.053	2.066	79	89
FriuliV.Giulia	526	525	507	506	18	19
Liguria	639	666	611	635	27	32
EmiliaRomagna	1.904	1.935	1.839	1.869	66	66
Toscana	1.572	1.587	1.494	1.514	77	73
Umbria	354	366	335	346	19	20
Marche	670	663	634	638	36	25
Lazio	2.254	2.225	2.096	2.060	158	165
Abruzzo	524	536	494	494	30	42
Molise	123	118	110	106	14	11
Campania	2.051	1.984	1.769	1.721	282	263
Puglia	1.456	1.397	1.245	1.205	211	192
Basilicata	225	217	197	193	28	24
Calabria	731	696	636	608	94	88
Sicilia	1.715	1.747	1.436	1.481	279	266
Sardegna	689	686	604	597	84	89
ITALIA	24.286	24.268	22.485	22.542	1.800	1.726
NORD	11.922	12.048	11.436	11.578	487	470
Nord-ovest	6.901	6.975	6.589	6.694	312	281
Nord-est	5.022	5.073	4.846	4.884	175	189
CENTRO	4.850	4.841	4.559	4.559	291	282
MEZZOGIORNO	7.514	7.380	6.491	6.406	1.023	974

Tabella 15. Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. III trimestre 2004 e 2005 (valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività 15-64anni		Tassi di occupazione 15-64anni		Tassi di disoccupazione	
	III trimestre 2004	III trimestre 2005	III trimestre 2004	III trimestre 2005	III trimestre 2004	III trimestre 2005
Piemonte	67,1	67,0	63,3	64,3	5,6	3,9
Valled'Aosta	68,5	67,7	67,1	65,3	2,0	3,4
Lombardia	67,9	67,6	65,0	64,9	4,1	4,0
TrentinoA.A.	70,6	69,6	68,6	67,3	2,8	3,2
Bolzano	72,4	71,0	70,6	68,8	2,5	3,0
Trento	68,9	68,2	66,7	65,9	3,2	3,4
Veneto	67,1	67,4	64,6	64,5	3,7	4,1
FriuliV.Giulia	66,1	65,7	63,8	63,2	3,4	3,7
Liguria	63,5	65,5	60,7	62,3	4,3	4,8
EmiliaRomagna	70,6	70,7	68,1	68,2	3,4	3,4
Toscana	66,9	66,9	63,6	63,8	4,9	4,6
Umbria	64,0	64,9	60,5	61,3	5,4	5,4
Marche	67,7	66,5	64,0	64,0	5,4	3,7
Lazio	63,5	62,4	59,0	57,7	7,0	7,4
Abruzzo	61,7	62,4	58,1	57,5	5,8	7,8
Molise	58,7	56,3	52,2	50,9	11,0	9,5
Campania	52,5	50,6	45,2	43,9	13,7	13,2
Puglia	53,1	50,8	45,3	43,8	14,5	13,7
Basilicata	57,0	55,8	49,7	49,7	12,6	11,0
Calabria	54,5	51,4	47,4	44,8	12,9	12,7
Sicilia	51,5	52,2	43,1	44,2	16,3	15,2
Sardegna	59,5	59,1	52,2	51,3	12,2	12,9
ITALIA	62,3	61,8	57,7	57,4	7,4	7,1
NORD	67,8	67,8	65,0	65,1	4,1	3,9
Nord-ovest	67,2	67,2	64,2	64,5	4,5	4,0
Nord-est	68,6	68,6	66,2	66,0	3,5	3,7
CENTRO	65,2	64,5	61,2	60,7	6,0	5,8
MEZZOGIORNO	53,9	52,8	46,5	45,7	13,6	13,2

Tabella 16. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. III trimestre 2005 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	16	55	71	540	135	674	786	311	1.096	1.341	500	1.841
Valle d'Aosta	1	2	3	11	4	15	28	9	36	39	15	54
Lombardia	28	48	76	1.335	298	1.633	1.797	659	2.456	3.159	1.005	4.164
Trentino A.A.	6	24	30	94	23	117	231	65	295	331	112	443
Bolzano	3	14	17	42	11	53	114	39	153	160	63	223
Trento	3	10	13	51	12	64	116	26	143	171	49	220
Veneto	22	56	77	654	178	832	849	307	1.156	1.525	541	2.066
Friuli V.Giulia	4	10	15	157	28	184	229	78	307	390	115	506
Liguria	4	10	14	78	45	123	360	137	498	442	192	635
Emilia Romagna	25	64	89	524	138	662	797	321	1.118	1.346	523	1.869
Toscana	31	34	65	337	124	462	693	294	988	1.062	452	1.514
Umbria	7	9	16	81	27	107	160	62	223	248	98	346
Marche	7	13	20	190	57	247	244	127	371	441	197	638
Lazio	15	20	35	290	92	382	1.264	380	1.644	1.569	492	2.060
Abruzzo	5	15	20	123	29	152	242	81	322	369	125	494
Molise	1	6	6	29	5	34	46	20	66	76	31	106
Campania	50	33	83	300	96	396	880	362	1.242	1.230	491	1.721
Puglia	80	33	113	281	59	340	531	220	751	892	313	1.205
Basilicata	11	10	21	43	12	55	85	33	118	138	55	193
Calabria	62	15	77	79	34	113	314	103	417	455	153	608
Sicilia	86	33	119	216	75	291	812	259	1.070	1.114	367	1.481
Sardegna	16	26	42	109	30	139	312	105	416	436	161	597
ITALIA	476	517	994	5.470	1.488	6.958	10.658	3.932	14.591	16.604	5.938	22.542
NORD	106	269	375	3.392	848	4.240	5.077	1.886	6.963	8.574	3.004	11.578
Nord-ovest	48	116	163	1.964	481	2.445	2.970	1.116	4.086	4.982	1.712	6.694
Nord-est	58	154	212	1.428	367	1.795	2.106	770	2.877	3.592	1.291	4.884
CENTRO	60	76	136	898	300	1.198	2.362	863	3.225	3.320	1.239	4.559
MEZZOGIORNO	311	172	483	1.180	340	1.520	3.220	1.183	4.403	4.710	1.696	6.406

NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Contenuti, metodologie e organizzazione della rilevazione continua sono stati presentati in occasione del seminario svoltosi all'Istat il 3 giugno 2004. I documenti distribuiti in tale occasione sono consultabili all'indirizzo internet:
http://www.istat.it/istat/eventi/nuovoforzalavoro.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.
Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.